



PAGINE IN LIBERTÀ

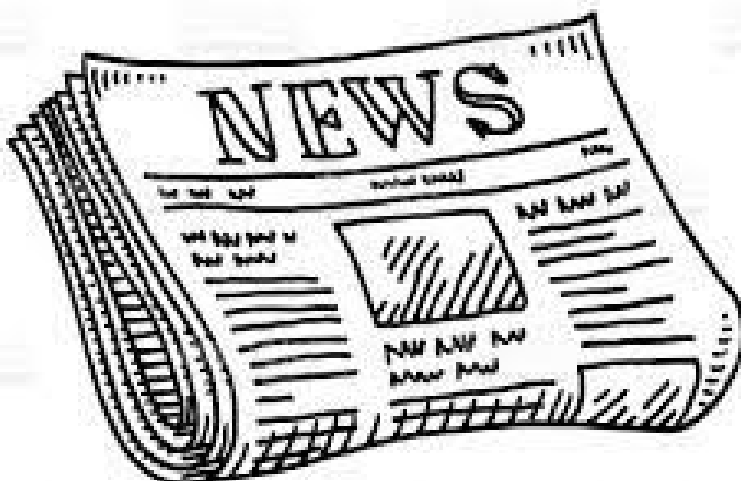
Notiziario bimestrale dell'Associazione Vercellese Giovani Invalidi e Amici di Trino –
Direttore: Marina Boido – Vicedirettore: Alessandro Costanzo – Collaboratori: Gianluca
Milesi, Paola Berzano – Telefono: 0161/1921040 – Sito internet: www.avgiatrino.it – e-mail:
giornalino@avgiatrino.it

Anno 27 Numero 2

Marzo 2022

AUGURI GIORNALINO!!!!

SOMMARIO	
AUGURI GIORNALINO	2
FORUM DI DAVOS	3
L'ALLIEVA	4
POESIA E PACE	6
I MESI DELL'ANNO	7
TUTELA DELL'AMBIENTE	8
IL CIRCO DEGLI OLOGRAMMI	9
IL QUIRINALE	10
I PERICOLI DEL COVID	13
MONGOLFIERE	14
FUSIONE NUCLEARE	15
FESTA DI CARNEVALE	16



AUGURI GIORNALINO!!!

Marina Boido

Ventisette anni fa, il 18 maggio 1995, nasceva il giornalino del centro.

L'idea mi era venuta perché all'epoca la sede del centro si trovava presso due aule delle scuole elementari e gli appuntamenti venivano scritti sulla lavagna e cancellati dopo il loro svolgimento, c'era la necessità di informare tutti i soci dei vari avvenimenti relativi all'associazione.

L'impaginazione del giornalino, non era bella come ora; veniva battuto a macchina dove si potevano riscontrare errori di battitura e ortografia.

Non avevamo rubriche fisse come ora, gli articoli provenivano da amici o dai volontari che scrivevano articoli riguardanti la vita associativa o poesie.

Col tempo, arrivò anche il computer e l'impaginazione iniziò a cambiare e sulla copertina iniziò a comparire l'intestazione con il titolo PAGINE IN LIBERTA'.

Con l'avvento di supporti infor-

matici come i dischetti, la chiavetta e la posta elettronica il lavoro di stesura degli articoli e l'impaginazione è stato facilitato. In questi ventisette anni PAGINE IN LIBERTA' ha avuto molte rubriche: Storia, dedicata agli avvenimenti storici, La Pagina del tecnico, ideata per aiutare chi aveva problemi con il computer, Poetando, per chi voleva scrivere le proprie poesie, La pagina della Salute, dedicata ai problemi di salute, AL CUOCO! AL CUOCO! Dedicata alle ricette scritte dai nostri cuochi Paola e Gianni, I nostri amici a quattro zampe, scritta da Gianluca sui problemi degli animali, Ciak, sempre scritta da Gianluca, dove ci parla di film, la rubrica letteraria di Cinzia Vanni, dove ci racconta un libro. Le idee sono tante e di volta in volta il giornalino si arricchisce di novità.

TANTI AUGURI.



Forum di Davos

Marina Boido

Dal 17 a 21 gennaio si è svolto a Davos in Canada, il World Economic Forum per il secondo anno in forma virtuale causa Covid. Al convegno hanno partecipato i grandi della terra, come il presidente cinese Xi Jinping, Ursula von den Leyer, presidente della Commissione Europea, Antonio Gutierrez, segretario generale delle Nazioni Unite, il presidente della Banca Centrale Europea Christine Lagarde e altri leader mondiali per discutere sul futuro della terra. I responsabili delle nazioni e gli industriali hanno anche discusso delle sfide per uscire dall'emergenza Covid, che da due anni affligge il mondo intero. Le maggiori preoccupazioni sembrano essere: il clima, l'ambiente, le eventuali pandemie future e la salute mentale delle persone.

Tra tutti questi argomenti, il Covid occupa il sesto posto mentre tutte le altre questioni riguardanti i problemi ambientali sono tra i primi.

Nel rapporto del forum, i partecipanti hanno sottolineato come, nel terzo anno della pandemia, il Covid non sia tra le preoccupazioni internazionali, ma piuttosto ci siano i rischi legati al clima, le crescenti fratture sociali e la minaccia cyber.

Secondo il documento, che sarà sul tavolo dei leader mondiali al Forum, 5 dei 10 maggiori rischi per il pianeta riguardano il clima o l'ambiente.

Il rapporto invita i leader mondiali ad agire sul lungo termine, elaborando un'agenda per i prossimi anni. Le minacce sul breve periodo, si legge, sono in particolare gli eventi atmosferici estremi, le divisioni sociali, le crisi umanitarie, il peggioramento della salute mentale delle persone, ma anche le malattie infettive, la crisi del debito e la disuguaglianza digitale.



I romanzi della serie “L’allieva”

di Alessia Gazzola

Cinzia Vanni



La serie televisiva “L’allieva”, che ha ottenuto grande successo, è tratta dai romanzi di Alessia Gazzola, molto piacevoli e divertenti da leggere. La protagonista, Alice Allevi, è una studentessa di Medicina. È giovane, spensierata, forse non molto matura. Si rende conto di non essere molto portata a fare il medico perché non riesce a gestire il dolore dei malati e delle loro famiglie e, per non sprecare i tanti anni di studio, sceglie di specializzarsi in Medicina Legale e quindi di analizzare le cause di morte delle persone. Non è esattamente una studentessa modello: è svagata, distratta, pasticciona, a volte combina qualche disastro, però è intelli-

gente. Contrariamente a molte protagoniste di altri romanzi, è tutt’altro che perfetta: è spendacciona, a volte frivola (ma mai troppo), ama i cibi ipercalorici. Proviene da una famiglia normale, che l’ha circondata di affetto, ed è legata in modo particolare alla nonna, una donna originale, vivace e intelligente. Anche il fratello è un tipo particolare, un po’ perso in un mondo tutto suo. Nell’Istituto di Medicina Legale non è molto amata dai suoi superiori, in particolare dall’arcigna Valeria Boschi, che la ritiene dotata ma svogliata. E’ dura la vita nell’Istituto: non viene trattata bene e il suo atteggiamento non la aiuta a far cambiare idea ai suoi superiori, inoltre subisce le continue frecciate di Claudio Conforti, rampante medico legale ambizioso, amato dai professori e molto valido dal punto di vista professionale. Ma Alice Allevi è una persona molto curiosa: durante le autopsie di alcune salme si imbatte in casi di omicidio e, anziché accontentarsi di fornire i dati delle analisi ai Magistrati e

agli Inquirenti, si prende a cuore le vicende delle vittime, entra in contatto con i parenti e i conoscenti, inizia ad indagare, tanto da diventare collaboratrice ufficiosa di un Ispettore della Polizia. La sua empatia e il suo acume le permettono di risolvere vari casi e di individuare i colpevoli. I romanzi descrivono, oltre alle vicende legate ai delitti, la vita della protagonista, tra alti e bassi (molti bassi), momenti di depressione, shopping, momenti passati in famiglia o con le amiche coinquiline. Anche l'amore trova spazio nella sua vita: sono vicende tormentate, travagliate, che la fanno soffrire, anche quando si rende finalmente conto di chi è il suo vero grande amore. Alice, con i suoi difetti, i suoi momenti bui, i suoi amici spesso anticonformisti, è un personaggio credibile, che fallisce, si rialza e, quando ottiene dei risultati, come nella vita reale, non sono mai definitivi, sono l'inizio di altre sfide e di altre vicende. Non è sicuramente il classico personaggio bellissimo, bravissimo, intelligentissimo: ha molti difetti che la rendono umana e credibile, ha delle debolezze, a volte fa delle vere e proprie figuracce. Non è una studentessa modello, anche se è caparbia e

alla fine riesce a mantenere il posto di specializzanda all'Istituto, fino ad ottenere la specializzazione e a lavorare anche come libera professionista. Attraverso le varie narrazioni la protagonista, pur mantenendo la sua personalità, a poco a poco cambia, matura, impara dai suoi sbagli, senza mai perdere la sua curiosità e la sua capacità di legare con le persone. Come nella vita reale, a volte anche le persone più prevenute nei suoi confronti a volte si rivelano severe per cercare di aiutarla e di smussare i suoi angoli, per permetterle di raggiungere degli obiettivi. La lettura è divertente, mai noiosa e non scade in futili romanticismi. Ci si può immergere nel mondo di Alice e delle sue amiche, dei suoi amori, delle sue piccole tragedie. Pur parlando di indagini su degli omicidi, il contenuto non è violento, la descrizione del dolore è misurata, e tutti i personaggi sono descritti con i loro pregi e con le loro debolezze. E, come nella vita, essi cambiano, interagiscono tra di loro e alla fine diventano un po' diversi da come erano all'inizio. Vale la pena non raccontare troppo le trame per lasciare il piacere di vivere e crescere con Alice.

POESIA e PACE

Tali Sorek, Ho dipinto la pace

Avevo una scatola di colori,
brillanti, decisi e vivi.
Avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, altri molto freddi.
Non avevo il rosso per il sangue
dei feriti,
non avevo il nero per il pianto de-
gli orfani,
non avevo il bianco per il volto
dei morti,
non avevo il giallo per le sabbie
ardenti.
Ma avevo l'arancio per la gioia
della vita,
e il verde per i germogli e i nidi,
e il celeste per i chiari cieli splen-
denti

Nohawh (indiano irochese), La pace

La pace non è soltanto
il contrario di guerra:
pace è di più.
Pace è la legge della vita umana.
Pace è quando noi agiamo
in modo giusto
è quando tra ogni singolo essere
umano
regna la giustizia.

Bertold Brecht, Generale

Generale, il tuo carro armato
è una macchina potente.
Spiana un bosco e sfracella cento
uomini. Ma ha un difetto:
ha bisogno di un carrista.
Generale, il tuo bombardiere è
potente.
Vola più rapido d'una tempesta e
porta più di un elefante.
Ma ha un difetto:
ha bisogno di un meccanico.
Generale, l'uomo fa di tutto.
Può volare e può uccidere.
Ma ha un difetto: *può pensare.*

Madre Teresa

O Signore, c'è una guerra
e io non possiedo parole.
Tutto quello che posso fare
è usare le parole
di Francesco d'Assisi.
E mentre prego
questa antica preghiera
io so che, ancora una volta,
tu trasformerai la guerra in pace
e l'odio in amore.
Dacci la pace, o Signore,
e fa' che le armi siano inutili
in questo mondo meraviglioso.
Amen.

I MESI DELL'ANNO



I MESI DELL'ANNO

Vien **gennaio** imbacuccato,
 poi **febbraio** mascherato,
 vola a **marzo** il bel mantello
 e **aprile** ha l'ombrello,
maggio reca canti in coro,
 il bel **giugno** spighe d'oro,
luglio dona pane a tutti
 e **agosto** buoni frutti,
 ha **settembre** dolci sere
 e **ottobre** uve e pere,
 crisantemi ha **novembre**
 e il presepe il buon **dicembre**.





La tutela degli animali e dell' ambiente entra nella Costituzione

Marina Boido

L'8 febbraio 2022 la Camera dei deputati ha definitivamente approvato, in seconda deliberazione con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, il disegno di legge di riforma costituzionale già approvato dal Senato con doppia deliberazione. L'iter parlamentare del DDL è quindi terminato e il testo, dopo la promulgazione ad opera del Presidente della Repubblica, sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

In estrema sintesi, viene aggiunto un nuovo comma all'art. 9 che, nella versione attuale, fa menzione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico senza citare espressamente l'ambiente.

Con la riforma, ***“la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni”*** viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale. Inoltre, si rinvia al legislatore per stabilire i modi e le forme di tutela degli animali. Infine, in materia di iniziativa economica privata, la norma esistente, art.41 della Costituzione, viene

integrata prevedendo che tale attività non possa svolgersi in modo da recare danno alla salute e all'ambiente.

Il disegno di legge approvato prevede la modifica della Carta costituzionale. Una simile modifica può avvenire solo con una legge che sia adottata da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi. È necessaria la maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione. La riforma è stata approvata in prima deliberazione dal Senato il 9 giugno 2021 e dalla Camera il 12 ottobre; poi in seconda deliberazione, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, dal Senato il 3 novembre e dalla Camera l'8 febbraio 2022. Il disegno di legge di riforma costituzionale ha quindi concluso il suo *iter*, senza necessità di essere sottoposto a referendum.

IL CIRCO DEGLI OLOGRAMMI

Tratto da La Stampa

Uno squalo percorre il perimetro del tendone, poi si avvicina al pubblico, apre la bocca poderosa, sembra inghiottirlo. E poi un elefante barrisce, una tigre si muove minacciosa, due giraffe incrociano lo sguardo. Una folta schiera di farfalle vola nell'aria tingendo di vari colori il soffitto del tendone. I bambini urlano, sono stupiti e spaventati di fronte agli animali olografici del Circus Atmosphere, il primo in Italia a non utilizzare animali. Atmosphere, famiglia circense di origine romana ma sviluppata in Grecia, usa una tecnologia speciale che permette agli ologrammi in 3D, unici in Europa, di percorrere un movimento circolare intorno al tendone. L'uso degli animali nei circhi è al centro di una diatriba etica. Secondo una ricerca del 2021 il 68% degli europei e il 77% degli italiani pensano che l'uso di animali selvatici nei circhi sia crudele, pertanto non dovrebbero essere usati per l'intrattenimento del pubblico. Ad esempio a Milano si realizza un divieto, già in atto, di attendamento per circhi che hanno a seguito animali "non domestici" e

spettacoli con animali inasprendo le sanzioni in caso di violazione. L'esempio è seguito in Italia da altri 28 Comuni. Con o senza animali, il circo sembra continuare a mantenere un fascino antico e unico. Nonostante i ragazzini, sin dalla tenera età, abbiano in mano il telefono e siano attratti da video su Youtube e videogame, gli spettacoli circensi conservano un'intramontabile capacità di attrazione.





Si' Viaggiare: Il Quirinale

Marina Boido

Dopo la rielezione di Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica, voglio portarvi nuovamente a Roma, presso palazzo del potere che rappresenta la Repubblica, ovvero il Palazzo del Quirinale. Dovete sapere che questo palazzo a metà del 1500, era la villa estiva di papa Paolo V, ed era situata sul colle più alto perché in estate non faceva caldo e non vi erano zanzare. Nei secoli successivi gli altri pontefici lo hanno ingrandito sino a dargli la forma attuale. Ci fu un pontefice che, costruendo la manica lunga, quella che costeggia via XX settembre, dove si trova la caserma dei Corazzieri, creò presso i giardini del Quirinale una serra naturale. I giardini del Quirinale sono molto grandi e ospitano piante provenienti da ogni paese, curate da giardinieri esperti. Vengono aperti una volta all'anno, in occasione della festa della Repubblica, dove il Presidente riceve i cittadini e i turisti nella Casa degli Italiani, così lo ha definito il Quirinale il Presidente stesso. Se proseguiamo per i giardini possiamo ammirare le molte piante coltivate che provengono da tutto il mondo, circon-

dati da fontane di ogni forma e dimensione, in particolare quella dell'organo, che è un misto tra magia e alchimia.

Questa fontana ha la forma di un organo e al passaggio dell'acqua i tasti si muovono producendo una melodia, come se fosse suonata da qualcuno.

Proseguiamo la nostra visita per andare a vedere la caserma dei Corazzieri. È una comunità dove ognuno ha il proprio compito. I Corazzieri sono le guardie personali del Presidente della Repubblica e del Quirinale e fanno parte dell'arma dei Carabinieri.

Tra i loro compiti, c'è l'allenamento quotidiano a cavallo, sia in caserma, che per le strade di Roma per esercitarsi a fare la scorta al Presidente o in caso di visite di capi di Stato stranieri. La caratteristica richiesta per fare il Corazziere è l'altezza di 1 metro e 90, mentre l'armatura completa pesa in tutto 10 kg. Ma adesso entriamo nel Quirinale, attraversando il Cortile d'Onore, per giungere nel Salone delle Feste. Questo ambiente è stato

voluto dalla prima Regina d'Italia, per essere all'altezza delle corti europee. Vi si svolgevano balli per ogni occasione e se guardiamo in alto vediamo il palchetto per l'orchestra. Il Salone delle Feste è noto a tutti noi per essere l'ambiente dove il nuovo governo giura, ma è anche il Salone dei pranzi con i Capi di Stato stranieri. Come in ogni palazzo che si rispetti, ci sono le cucine, che sono un vero e proprio laboratorio in cui si sfornano ghiottonerie. Nelle cucine del Quirinale lavorano molti cuochi che devono conoscere i gusti degli invitati e le loro tradizioni religiose.

Entriamo ora nel Salone degli Specchi dove c'è un'ottima acustica grazie proprio agli specchi.

Il Salone dei Corazzieri è l'ambiente dove il Presidente riceve i Capi di Stato stranieri in visita in Italia, ma veniva utilizzato dai Savoia per giocare a tennis.

Durante la Prima Guerra Mondiale alcuni saloni del Palazzo vennero trasformati in ospedale da campo, furono organizzati in vere e proprie corsie.

Dopo il Salone dei Corazzieri troviamo la Cappella Paolina, voluta da papa Paolo V e che ha le stesse dimensioni della Cappella

Sistina. Vi si svolsero quattro conclavi, ma anche il matrimonio tra Maria José e Umberto II.

Prima di proseguire il nostro viaggio nel Quirinale voglio portarvi a vedere le carrozze.

Vittorio Emanuele II di Savoia, appena insediato a palazzo, si preoccupò di sistemare i suoi numerosi cavalli e carrozze, che vennero messe nell'attuale garage, dov'è custodita la prima carrozza usata nel carnevale a Torino della metà del 1800 e poi adibita a trasporto funebre. Tra le varie carrozze, possiamo scorgere un carrozzino per bambini, dove i principini venivano portati in giro per i giardini. Attualmente è custodita la macchina presidenziale, la mitica Flaminia 335 che viene usata per le occasioni speciali come l'elezione del Presidente della Repubblica. Durante la cerimonia dell'elezione del Presidente della Repubblica c'è una bella tradizione, mentre si muove il corteo presidenziale verso Palazzo Montecitorio la campana maggiore suona.

Dopo il giuramento sulla Costituzione, dal Gianicolo vengono sparati ventun colpi a salve per salutare il nuovo presidente, subito dopo, il neo-eletto andrà a rendere omaggio all'altare della Patria e

contemporaneamente, sfrecciano in cielo le frecce tricolori. Subito dopo, a bordo della Flaminia 335 il Presidente prenderà servizio al Quirinale per iniziare il suo mandato.

Prima di congedarci voglio portarvi nello studio del Presidente della Repubblica. Qui si svolgono le consultazioni per la formazione del Governo o per la nomina del Presidente del Consiglio.

Sul torrino ci sono tre bandiere: il Tricolore, la Bandiera Europea e lo stendardo bordato di blu che significa che il Presidente è al Quirinale.

Auguriamo al Capo dello Stato un nuovo e proficuo mandato per il bene di tutti.



SALONE DELLE FESTE



IL QUIRINALE



I CORAZZIERI



IL CORTILE D'ONORE



STUDIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

I pericoli del Covid

In questi ultimi due anni siamo rimasti in balia del Covid, percossi dai venti della paura e dell'incertezza per un fenomeno sconosciuto che colpisce senza una regola, uccidendo alcuni e sfiorando con un semplice raffreddore altri. Ancor oggi, dopo aver raggiunto il 91% di vaccinati dai 12 anni in su, non siamo ancora tranquilli, con contagi anche tra i vaccinati. Il bombardamento psicologico subito ha visto reazioni diverse, persone che si sono autoisolate cadendo in depressione e altre che con coraggio si sono messe al servizio della comunità nei centri vaccinali, negli ospedali o semplicemente facendo commissioni per chi non poteva uscire di casa. Anche la rabbia per un nemico invisibile ha trovato come valvola di sfogo l'esterminazione di pensieri estremi, mi riferisco alla proposta, da molti condivisa, di vietare le cure a chi si ammala di Covid ma non è vaccinato. Non voglio sindacare le motivazioni di chi ha scelto di non vaccinarsi, bensì parlare del nostro sistema sanitario, invidia-

to da molti Paesi stranieri, dove il malato viene curato solo in quanto persona sofferente, senza discernere se con possibilità economiche o se il male se lo è procurato da solo, vengono curati con dedizione drogati, tentati suicidi, alcolisti e non vaccinati. Se si iniziasse a fare distinzione e a dare priorità a seconda dei "meriti", si arriverebbe ad un imbruttimento della nostra società di certo non più civile.

Affermare di non voler curare un ammalato è un principio pericoloso; oggi sono i non vaccinati, domani si potrebbe applicare lo stesso ragionamento a persone che aderiscono a una specifica corrente politica o ideologia e così via. Recita il giuramento d'Ippocrate: "Giuro di curare ogni paziente con eguale scrupolo e impegno, prescindendo da etnia, religione, nazionalità, condizione sociale e ideologia politica e promuovendo l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in campo sanitario".

Mongolfiere che passione !

Paola Berzano



Da sempre l'uomo alza gli occhi al cielo. Martedì 8 febbraio mia mamma

Rosi mentre scuoteva

la tovaglia sul balcone, vede passare una mongolfiera coloratissima. Mio papà Fulvio ha subito scattato una foto e sono saliti in macchina per scoprire dove eventualmente sarebbe atterrata. Dopo alcuni chilometri si sono accorti che la mongolfiera stava perdendo quota ed è atterrata dentro ad una risaia nei pressi di Desana. Il cestello aveva a bordo ben otto persone! All'improvviso è scesa una ragazza che, parlando francese, ha raccontato la loro singolare avventura. "Siamo giornalisti della tv francese in viaggio per realizzare delle riprese aeree, siamo partiti da Interlaken, in Svizzera . Abbiamo superato le Alpi a quota 6000 metri e ora siamo qui. Ci può accompagnare alla stazione di Vercelli?" Probabilmente il fortissimo vento

di quei giorni li ha costretti a cambiare rotta mentre in realtà erano diretti in Francia a Lione. I miei genitori gli hanno offerto un passaggio e sono giunti a Vercelli. La ragazza li ha ringraziati, un'ultima foto e...Buon viaggio!

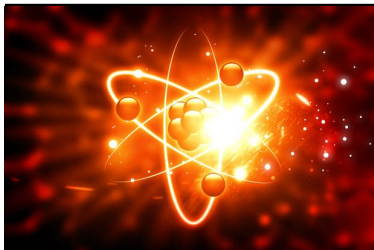
Abbiamo svolto una breve ricerca scoprendo che:

La mongolfiera è stata inventata dai fratelli Joseph-Michel e Jacques-Etienne Mongolfier.

Il primo volo avvenne il 19 ottobre 1783 a Parigi; la mongolfiera sale in cielo perché è riempita di aria calda che, essendo più leggera dell'aria fredda, la solleva. Essa non ha né timone né elica ed è affidata esclusivamente alla "maestria" del pilota per non finire in balia dei venti.

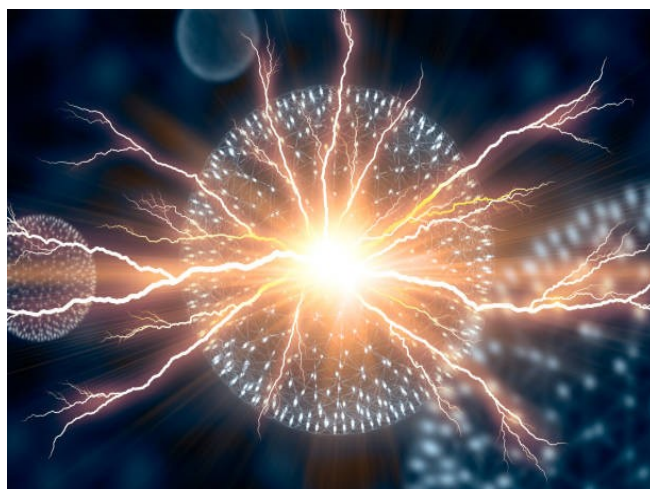


FUSIONE NUCLEARE



Nel villaggio di Culham, vicino a Oxford, la ricerca europea ha raggiunto una tappa importante nella ricerca, inseguita da oltre 40 anni, della fusione nucleare. I ricercatori, con l'impianto sperimentale Jet (Joint European Torus) hanno prodotto una quantità di potenza da fusione nucleare equivalente all'illuminazione, se continuativa, di 1600 appartamenti. Al momento hanno mantenuto la fusione per 5 secondi, ma le basi sono state gettate per garantire al nostro futuro energia pulita. L'energia prodotta da fusione nucleare infatti non è inquinante e, a differenza di quella da fissione nucleare, non produce scorie radioattive. Lavorano al progetto 4800 esperti di tutta Europa, Enea coordina la partecipazione italiana (21 partner tra università, enti di ricerca, come Cnr, e l'Istituto Nazionale di Fisica nucleare insieme ad alcune imprese). Il processo di fusione nucleare è il meccanismo alla base delle stelle che rende possibile

l'emissione di luce e il mantenimento costante della loro dimensione, impedendone il collasso gravitazionale. I progressi fatti dal Jet dovrebbero alimentare i futuri esperimenti di Iter, il più grande progetto di fusione nucleare del mondo, attualmente in costruzione in Francia per un costo di più di 20 miliardi di dollari. Ci vorranno ancora anni di studi ed esperimenti prima che questa produzione energetica possa essere impiegata nella vita quotidiana e nelle imprese, ma il sostegno a questo progetto è fondamentale per dare ai nostri figli energia pulita.





FESTA DI CARNEVALE

Martedì 1 marzo, presso la nostra sede, si è tenuta la festa di Carnevale.

Ci siamo ritrovati noi ragazzi e i volontari per un momento di festa, di divertimento e per stare insieme. Abbiamo sistemato il salone con le sedie distanziate in cerchio e abbiamo giocato e ballato, anche da seduti, dei bans molto divertenti.

Era dal febbraio 2020 che non facevamo la festa di Carnevale, causa Covid, insieme ai ragazzi dell'Albero in Fiore di Casale.

Con noi c'era il nostro amico Andrea che è venuto da Milano e per un pomeriggio ci è sembrato di tornare indietro nel tempo, tutti insieme in armonia, lontani dai problemi del mondo.

